

» NON SI BUTTA NIENTE

## Formigoni torna in FI e sogna l'Ue, ma è ineleggibile

» Lorenzo Giarelli

In omaggio a Conan Doyle, si può dire che Roberto Formigoni non sia cer-

to tra chi considera la modestia una virtù. Anche per questo il Celeste, reduce da una condanna definitiva a 5 anni e 10 mesi per corruzione, è pronto a tornare.

A PAG. 4

RIECCOLO

**CIELLINO** GLI AZZURRI SI RIPRENDONO IL CELESTE A FINE PENNA, BLOCCATO DALLA SEVERINO

# Formigoni torna in Forza Italia e sogna l'Ue, ma è ineleggibile

» Lorenzo Giarelli

MILANO

In omaggio a Conan Doyle, si può dire che Roberto Formigoni non sia certo tra chi considera la modestia una virtù. È anche per questo che il Celeste, reduce da una condanna definitiva a 5 anni e 10 mesi per corruzione, è pronto a tornare a fare politica convinto di avere ancora un certo seguito, non appena, tra poche settimane, avrà finito di scontare la pena. Non lo farà con Fratelli d'Italia, con cui pure ci sono stati abboccamenti, ma con Forza Italia, nel contesto di una frenetica campagna di tesseramenti che il partito ha messo in atto per avvicinarsi al congresso e alle Europee.

Ieri il Fatto ha dato notizia dell'arrivo dell'ex sindaco di Milano Gabriele Albertini, con cui si è congratulato il coordinatore lombardo Alessandro Sorte. Nelle stesse ore, Antonio Tajani ha riorganizzato una serie di dipartimenti del partito, riaccogliendo in FI l'ex sottosegretaria all'Istruzione Valentina Aprea e nominando Roberto Cota responsabile della Sburocratizzazione. Prima c'era stato il rientro di Letizia Moratti, poi quello di diversi "ex" come Massimo Baldini, Antonio Azzollini e Franco Asciutti. Altri, come Paolo Romani e il leghista Angelo Ciocca, potrebbero ag-

giungersi presto.

Il nome più controverso è però di certo quello di Formigoni, già *dominus* di Regione Lombardia ed eletto per 4 volte governatore prima di finire in carcere per lo scandalo della sanità. Il Celeste si sente vittima della giustizia e sente di poter fare ancora politica. Candidandosi alle Europee? Lui nega, ma fa sapere di aver ricevuto più di una offerta e chi lo conosce bene è pronto a giurare che alla fine non resisterebbe alla tentazione di correre, al punto che il Celeste starebbe pensando pure di commissionare un sondaggio per capire gli umori dei lombardi intorno al suo nome. Su questo c'è però un problema pratico: la legge Severino è molto chiara sull'incandidabilità e prescrive almeno 6 anni di lontananza da cariche elettive per chi ha subito condanne come quella di Formigoni. Tradotto: se ne riparlerrebbe almeno nel 2025, anche perché per ottenere la riabilitazione - quella, per intendersi, grazie alla quale Silvio Berlusconi è tornato in Senato dopo la condanna per frode fiscale - devono passare tre anni dalla fine della pena.

**TUTTO CIÒ**, giurano fonti di FI, è però secondario: l'importante è dimostrare di essere un partito "attraente", capace di coinvolgere in poco tempo

"due ex sindaci di Milano e un ex governatore della Lombardia". Anche senza seggi, Formigoni potrebbe comunque partecipare alla vita del partito, agli eventi e alle campagne elettorali, provando a riorganizzare una propria "area". Una strada già intrapresa in Sicilia da Totò Cuffaro, pregiudicato per mafia che da qualche anno, senza candidarsi, ha messo in piedi un partito con decine di consiglieri e assessori nei Comuni, in Regione e nelle partecipate, tornando al centro della politica locale. Oro colato per chi, come Formigoni, da un decennio è alle prese con tutt'altri guai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**E C'È L'IDEA DEL SONDAGGIO PER "PESARSI"**

**FORMIGONI** sta pure ragionando sull'idea di commissionare un sondaggio per "pesare" il suo nome tra gli elettori lombardi

